

Maratona di Madrid: una fatica lunga 42 km. Animo Campeones!

di Nicola Obiso

Qualcuno ci aveva avvertito che il percorso di Madrid è uno dei più duri e dando una occhiata al sito della maratona (www.maratonmadrid.org) ce ne rendiamo conto osservando il profilo altimetrico del "recorrido" della 31ª Maratona di Madrid, ma l'occasione è troppo ghiotta per perderla e così decidiamo di partecipare in quattro: io, Sebastiano Gigante, Caterina Sanclimenti e Francesca Palmeri, tutti dell'A.S.D. Segesta.

Madrid ci attende con le sue belle piazze, le sue ampie strade, i suoi giardini e i suoi palazzi in una perfetta integrazione tra antico e moderno. Arriviamo in città la mattina del 25 aprile e decidiamo di ritirare subito il pettorale che si trova al *Pabellon de la Pipa*, una grande area espositiva nel parco di "Casa del Campo" per evitare le file del sabato (si parla di più di 10.000 iscritti).

Dedichiamo le giornate del venerdì e del sabato alla visita della città che si offre in tutta la sua eleganza, pulizia, efficienza. Due giorni sono certamente pochi per conoscerla, ma l'impressione di noi tutti è che Madrid sia proprio bella.

27 Aprile, ore 9: finalmente la Maratona. La partenza è al *Paseo de Recoleta*, un grande viale alberato con belle aiole piene di tulipani che dal *Banco de España* conduce verso i nuovi quartieri residenziali di Madrid. Si parte subito in leggera ma continua salita per circa 12 km. Sapevamo già delle salite, ma il caldo non era previsto: Madrid il 27 aprile è risultata la città più calda d'Europa, sfiorando i 30°.

Intorno al 15° km. rientriamo nel centro storico della città, percorrendo le più belle vie e piazze dove ci attende un pubblico festante e incitante: "animo campeones", "animo cicos" risuonano ancora nelle nostre orecchie. Passiamo davanti al Palazzo Reale ed entriamo nel *Parco del Deste*: siamo già al 21° Km. il percorso è un continuo saliscendi la temperatura è alta, ma corriamo all'ombra degli alberi.

I km. si susseguono, si entra nel parco *Casa del Campo* e gli ultimi 12 km. si corrono fra due ali di folla. Ci attende ancora la rampa finale in salita dal 37° al 40° km. Un gruppo di soldati paracadutisti spagnoli corre con noi.

Finalmente il *Parque del Buen Retiro* dove è fissato l'arrivo (la Meta). L'ingresso mi ricorda il Central Park di New York: sono in tanti tra il pubblico a incitare anche dopo quattro ore di gara e, infine, la sospirata medaglia consegnata all'arrivo ci ripaga di una fatica lunga 42 km.: animo campeones, altre maratone ci attendono.